

LEGIONELLA L'AQUILA: "NESSUN CONTAGIO" MARTEDI' NUOVI CONTROLLI SULL'ACQUA

19 Aprile 2014

L'AQUILA - "Nessun pericolo di contagio" per il batterio di legionella trovato l'altro ieri controlli nelle tubature dell'acqua della piastra numero 6 del progetto C.a.s.e di Roio Poggio.

Intervistata da *AbruzzoWeb*, invita i cittadini "a stare tranquilli" la dottoressa Maria Graziani, dirigente medico dell'Unità operativa Igiene e sanità pubblica (Siesp) della Asl numero 1 Avezzano Sulmona L'Aquila.

Il batterio era stato scoperto la prima volta a Natale, nella stessa piastra, dopo il ricovero di un residente degli alloggi antisismici per salmonellosi.

A distanza di 4 mesi la legionella torna nelle acque di 5 appartamenti del progetto Case, tanto che è scattato il divieto per tutti gli inquilini di utilizzare acqua calda.

"I valori sono molto al di sotto della soglia di pericolo di contagio - afferma la dottoressa Graziani - La legionella è localizzata lì e vietando l'uso dell'acqua calda non ci saranno problemi di sorta. I controlli, dopo il primo caso, sono routinari e vanno fatti a scadenze regolari proprio per evitare il diffondersi della legionella".

Il prossimo 22 aprile, i tecnici della Asl e dell'Arta torneranno sul posto per i prelievi dell'acqua. Nel frattempo, dall'altro ieri e per cinque giorni, una ditta specializzata sta attuando le operazioni di shock termico per eliminare la presenza del batterio nell'acqua.

"C'è un protocollo nazionale antilegionella da rispettare - conclude la Graziani - I controlli rientrano in questo piano. Invito i cittadini non devono allarmarsi. Le opere di bonifica vanno assolutamente fatte e la situazione deve essere monitorata, ma non c'è alcun pericolo".

COS'E' LA LEGIONELLA E COME SI SVILUPPA

La legionella, che non si trasmette da persona a persona, è un batterio che può essere inalato perché prolifera in aria e nell'acqua e vive nei vapori generati da quest'ultima.

Può quindi trovarsi nelle docce e nelle rubinetterie di casa, ma anche negli impianti di aerazione delle case, dei luoghi pubblici e delle automobili.

Per questo è necessaria una manutenzione a medio termine degli impianti e far circolare l'acqua ad alte temperature per far morire il batterio.

COME RICONOSCERE LA MALATTIA

I sintomi all'inizio sono abbastanza banali: raffreddamento, colpi di tosse e febbre che molto spesso vengono scambiati per forme parainfluenzali. "Se la febbre persiste è bene andare in ospedale - raccomanda la Graziani - Nei casi del batterio in questione spesso la diagnosi è polmonite da legionella. Il batterio intacca molti organi, ma il polmone è quello più colpito".